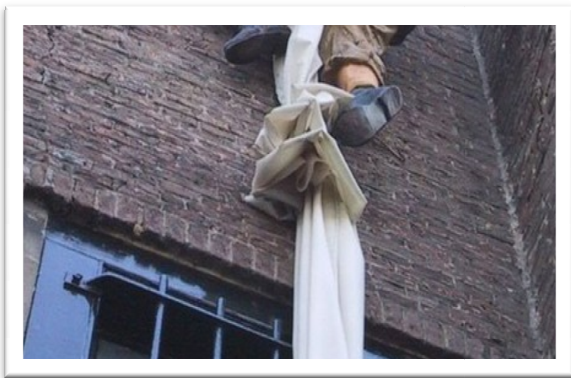




### Evade detenuto in regime ex art. 21 O.P. dalla CC LA SPEZIA



Il 24 c.m., un detenuto albanese (K.A.) fruitore di lavoro all'esterno ex art. 21 OP, si è reso irreperibile, facendo perdere le proprie tracce . Trattasi di detenuto con reati di “ sfruttamento della prostituzione, spaccio e tentato omicidio. Dalla mattinata del 24 c.m., il detenuto risulta evaso - a dichiararlo è **Fabio PAGANI Segretario Regionale della UIL POLIZIA PENITENZIARIA** - con questa di LA SPEZIA siamo a 21 evasioni solo nel 2016 in tutto il territorio nazionale - dopo il tour de force messo in campo su alcune questioni di giustizia – **conclude Fabio PAGANI** – ci piace pensare che il Governo ed il Parlamento vogliano calendarizzare una sessione davvero propedeutica all'analisi ed alle soluzioni di quelle criticità che affogano il Sistema Penitenziario nell'inciviltà, nel degrado e nell'inefficienza. Semmai anche con sedute notturne - seri interventi di manutenzione straordinaria verso le tante strutture che rischiano seriamente di crollare, occorre accelerare sulle assunzioni ma , soprattutto, definire una vera Politica Penitenziaria ”

### GE MARASSI - RICHIESTA SOSPENSIONE MOS - MENSA DI SERVIZIO -



Da tempo la UIL PA POLIZIA PENITENZIARIA investe di segnalazioni concernenti gravi disservizi presso la MOS della CC GE MARASSI , il direttore dell'Istituto. La Direzione riscontra le note UIL Pen. sostenendo che la situazione è sotto controllo !

La Uil si chiede: sotto controllo di chi ? Una condizione che interessa tutti, non certo determinata dal personale operante, bensì dalle condizioni e limitazioni imposte dalla Ditta titolare dell'appalto e dalle precarie condizioni della stessa cucina . In data 24,25,26 Ottobre 2016 era ben in vista un AVVISO della DITTA , che riportava testuali parole “Non sarà garantito il Menù causa precarie condizioni della cucina e della sua attrezzatura” .

A parere della Uil Pen.. una situazione “gravissima”, ma la Direzione è effettivamente a conoscenza ? Continua a pensare che la situazione sia sotto controllo? Considerato che da tempo la Uil continua a chiedere la sospensione della MOS e del suo servizio non essendo più corrispondente a quanto previsto , visto che la vertenza sembra non trovare una vera definizione, in alternativa, se nulla dovesse mutare, la Uil sarà costretta ad attivare ogni azione utile a salvaguardare il diritto di fruizione del pasto con gli standard minimi in termini di qualità, quantità e tempi di attesa del personale avente diritto. Ovvero se non sarà sospeso il servizio MOS, inviteremo il P.P. ad astenersi.



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

### GE MARASSI - TRADUZIONE CON I SOLDI DELLA POL.PEN.

Beffa per gli agenti penitenziari  
di “ GENOVA MARASSI ”

UIL: Niente soldi per le Traduzioni - Poliziotti  
tradurranno i detenuti a loro spese

#### **Dichiarazione Stampa di Fabio Pagani**

“ Sabato 22 Ottobre 2016 c’è stata una traduzione di due giorni , per trasportare i detenuti in altro carcere della penisola e l’Amministrazione Penitenziaria di Genova Marassi ha cercato volontari per anticipare le spese di viaggio - a dichiararlo è stato Fabio PAGANI Coordinatore della Uil POLIZIA Penitenziaria della LIGURIA - che ha aggiunto - gli Agenti non ci stanno!! Perché ancora una volta si sentono trascurati e umiliati – ha continuato PAGANI – manca tutto, a cominciare dal vestiario, i magazzini sono vuoti, le scarpe dobbiamo comprarcele noi, anche le divise non sono uniformi, nel modello e anche nel colore - per non parlare dei furgoni blindati con cui vengono accompagnati i detenuti – ha proseguito il sindacalista della Uil - hanno sulle spalle oltre 250mila chilometri, sono pochi e quei pochi sono sgangherati - un ulteriore beffa per gli agenti – ha continuato preoccupato Fabio PAGANI - che le parole del Presidente RENZI possano collocarsi nell’ambito delle mere buone intenzioni seguite da fatti concreti - fino ad oggi norme che hanno tagliano i fondi alle carceri, impediscono le assunzioni dei poliziotti penitenziari ( i cui organici risultano già penalizzati di oltre 7mila unità) e riducono il personale addetto alla rieducazione ed alla risocializzazione - così non si può continuare e attendiamo - così ha concluso il sindacalista - l’ufficialità della NUOVA LEGGE DI STABILITA’ -

### PARCO IL MIRTO: UNA VITTORIA .. A NOME E ALLA MEMORIA DI M.G. CASAZZA - INTERVENTI IMMEDIATI DOPO DENUNCIA UIL - UFFICIO GABINETTO SINDACO G. CRIVELLO RISPONDE...



La lettera del G Grivello uff. capo del gabinetto del Sindaco in risposta ad una nota Uil Pen Liguria avente ad oggetto il ripristino delle condizioni di vivibilità del parco dedicato a Maria Grazia Casazza medaglia d’oro a valor civile per aver salvato da un incendio numerose detenute pagando con vita l’adempimento al dovere.

Gentilissimi,

in riferimento all’oggetto vi comunico che durante un recente sopralluogo, effettuato dal responsabile Area Tecnica del Municipio 4 e i tecnici del settore Verde di A.S.Ter, si è convenuto di mettere in sicurezza l’attrezzatura



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

ludica presente, per permettere all’utenza di continuare ad usufruire dell’area.

Nello specifico è stata tolta una passerella in corda che collegava il corpo principale del gioco ad una torretta. Sono state altresì tamponate con pannelli in materiale plastico le parti del gioco dove si erano creati affacci sul vuoto.

Il municipio a regia diretta provvede 2 giorni la settimana ad eseguire lo svuotamento e la pulizia dei giardini ha già predisposto, attraverso la gara A.Q. verde municipale, la riqualificazione della zona giochi, che ritornerà fruibile nei prossimi mesi.

Cordiali saluti

Giovanni Crivello

**GE MARASSI - SENTINELLA ....  
RIFACIMENTO TOTALE  
ENTRO IL 2016 -  
NEL FRATTEMPO SARA' RISANATA  
ANCHE  
ALTRA GARITTA**



Sembra impossibile ma alcuni mali atavici a volte vengono sconfitti con la perseveranza.

Quella della Uil Pen Liguria, è divenuto oramai un imperativo: “arrivare dove gli altri non osano mettendo a volte a rischio denuncia i propri rappresentanti. Una lotta continua che gli appartenenti a questa organizzazione sindacale portano avanti da anni arrivando dove le altre sigle si fermano, ottenendo consensi e pacche sulle spalle da chi conta ovvero i poliziotti penitenziari. Da sempre la Uil pen è in prima linea a combattere contro le falle del sistema e, quando arrivano le tanto agogniate vittorie su le più disparate questioni come quella della sentinella presso l’Istituto di Genova Marassi, allora ci si accorge che ne è valsa la pena spendersi e perdere un po’ di tempo per migliorare il sistema.

W La Uil penitenziari liguria.





# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

## UILPA Polizia Penitenziaria e FP CGIL manifestano insieme il 29 novembre 2016



Polizia Penitenziaria: manifestazione di protesta il 29 novembre a Roma. La grave crisi che investe da anni il sistema penitenziario è stata affrontata in modo inadeguato dai Governi che si sono succeduti alla guida del Paese. La logica della gestione dell'emergenza non è mai stata accompagnata da concreti progetti di riforma adeguatamente finanziati. Basti pensare che, malgrado la sentenza di condanna inflitta dalla CEDU al nostro Paese, nel settore si sono registrati tagli di spesa e degli organici a fronte di aperture di nuovi istituti o padiglioni detentivi e attribuzione di nuove funzioni. Parallelamente, mentre tutto il comparto sicurezza beneficiava di risorse economiche aggiuntive e assunzioni straordinarie o anticipate, nulla veniva prospettato per il Corpo della Polizia Penitenziaria che, va ricordato ancora una volta, è in attesa di una convocazione sul rinnovo del contratto di lavoro fermo al 2009. Negli stessi anni coloro che si sono avvicinati ai vertici dell'amministrazione penitenziaria o non sono stati messi nelle condizioni di poter incidere o hanno dato prova di scarsa lungimiranza e incapacità di mettere in atto interventi concreti finalizzati a migliorare le condizioni lavorative del personale di Polizia Penitenziaria, malgrado i numerosi appelli lanciati dalla UILPA POLIZIA PENITENZIARIA e dalla FP CGIL. Gli istituti penitenziari sono nella maggior

parte dei casi obsoleti e sui luoghi di lavoro non sono garantiti livelli di sicurezza adeguati per chi vi opera. Le caserme dove alloggia il personale sono fatiscenti e, malgrado questo, se ne chiede il pagamento senza aver apportato alcuna miglioria. Il personale è costretto a turni di lavoro esagerati che vanno ben oltre le sei ore programmabili, previste dalla normativa contrattuale. I mezzi di trasporto utilizzati sono datati e in molti casi hanno più di 500.000 chilometri. Le aggressioni nei confronti dei poliziotti penitenziari sono in costante aumento ed il progetto sulla vigilanza dinamica si è concretizzato nella sola apertura delle celle, disattendendo completamente gli intenti iniziali. In conseguenza di questa scelta il fine rieducativo del progetto è venuto meno e le condizioni lavorative per il personale in servizio negli istituti penitenziari sono ulteriormente peggiorate. Il problema dello stress lavoro correlato è stato completamente accantonato dall'amministrazione ed il personale sul territorio è stato abbandonato a se stesso. La definizione delle piante organiche, soprattutto delle sedi extra moenia, la definizione di un ANQ nuovo e attuale e un confronto sul modello organizzativo dei NTP sono caduti nel dimenticatoio. I concorsi per gli agenti sono sospesi per presunte irregolarità, quelli per sovrintendenti non sono stati banditi e quelli per ispettori vanno avanti a rilento da otto anni. Le proposte avanzate sul riordino delle carriere non consentono adeguate progressioni per tutto il personale, mentre siamo ancora in attesa del riallineamento alle altre forze di polizia per il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti, degli ispettori e dei Commissari. L'efficacia della mobilità ordinaria è stata inficiata dalla creazione di una mobilità parallela, disposta con provvedimenti non previsti dalla normativa contrattuale e giustificata con le esigenze di servizio dell'amministrazione. E' altresì prassi quella di distaccare personale presso le sedi amministrative aggravando le gravi carenze negli istituti penitenziari, così com'è prassi tollerare e





# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

assecondare l’elusione delle regole attraverso provvedimenti illegittimi. Su questi e altri temi abbiamo chiesto all’amministrazione penitenziaria di costruire progetti condivisi e strutturare con noi un sistema di regole trasparenti ed inequivocabili, senza ottenere alcun risultato oggettivo. Per questo abbiamo deciso di proclamare lo stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria ed indire una manifestazione di protesta che si terrà il 29 novembre 2016 davanti al Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria. Il segretario generale Il segretario nazionale UILPA Polizia Penitenziaria FP CGIL Angelo Urso Salvatore Chiaramonte

## GE PX...I SOLITI PASTICCI DELLA DIREZIONE

**Concessione/diniego turno smontante (0/6.10) su assenza a vario titolo concessione/ diniego CO. “Due pesi e due misure”**

La **Uil Polizia Penitenziaria** ha segnalato una problematica già nota alla Direzione di Genova Ponte X ossia la continua concessione ad effettuare il turno Smontante a poliziotti che nel turno precedente provenivano da assenza a vario titolo (es. co, riposi, ps ecc).

Mentre d’altra parte l’ufficio preposto alla compilazione del Mod. 14/A è ben attento a cambiare il turno smontante al personale P.P. che nel giorno precedente si trova in permesso sindacale o assente a vario titolo.

Alla **Uil** sorge spontaneo chiedersi, ma le regole per i poliziotti a Pontedecimo non sono tutte uguali??

Se è da oltre un ventennio che secondo ANQ art. 8 c. 14 **“le giornate di assenza non possono essere seguite dall’espletamento di un turno notturno...”** perché presso la CC Pontex ci si ricorda di farlo rispettare solo per alcune unità P.P. e per altre invece non vige la stessa regola?

Altra nota dolente che la scrivente O.S. segnala alla S.V. è la disparità in merito alla concessione di giorni di ( Congedo Ordinario ) tra il personale Pol.Pen., infatti si evince che ad alcune unità P.P. i congedi ordinari spuntano come **“funghi”** mentre altre unità invece devono presentare le più disparate giustificazioni pur trovandosi in problematiche familiari già rese note alla catena di Comando.

Infine l’ ultima osservazione che la **Uil** espone alla Direzione, è il ruolo che riveste il Comandante di Reparto in tale ambito, al momento sembra impossibilitato o meglio escluso da tale gestione, in merito a congedi, riposi ecc., nonostante lo stesso sia titolato alla firma del Mod/14 A e al nulla osta dovuta sulle richieste di ferie . La **Uil Polizia Penitenziaria ribadisce alla Direzione** che non tollera più che non vengano rispettate queste regole basilari come non accetta che vengano fatte queste distinzioni tra il personale P.P. pertanto chiede alla direzione che metta fine per davvero a quanto sta accadendo e che l’ufficio Servizi abbia un’unica linea nella compilazione del Mod. 14/A concedendo al Comandante di Reparto il dovuto intervento .



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

### Ratti e nidi presso locale lavanderia CC Pontex

### LA SPEZIA : RAFFREDDAMENTO RELAZIONI SINDACALI ( OSAPP/UIL/SINAPPE/ USPP )

#### Ratti e Nidi presso locale lavanderia CC Pontex.

La Uil Pen. ha più volte segnalato la problematica della presenza ratti presso l'Istituto di Genova ponte X.

Sebbene la Direzione si sia impegnata attivamente e tempestivamente a più riprese per la derattizzazione anche straordinaria di tutto l'Istituto, la Uil ha segnalato quanto accaduto in data 22 ottobre c.m. dove la poliziotta addetta al locale lavanderia mentre faceva espletare le operazioni di pulizia si è ritrovata con lo scorribanda di topi.

La materia sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro è da sempre una priorità in campo lavorativo, la stessa Direzione è particolarmente attenta e nonostante le azioni messe in campo dalla stessa, si evince che non si riesca a sconfiggere questa problematica in maniera incisiva, pertanto la Uil ha chiesto l'intervento immediato della Direzione nel mettere in campo le azioni e le strategie necessarie affinché le unità P.P. non debbano più convivere la propria giornata lavorativa nei vari posti di servizio (vd. carraia, locale cucina/lavanderia, ufficio sopravvitto/conti correnti ecc...) con la presenza di ratti e di quant'altro possa compromettere lo stato di salute sia dei poliziotti che della popolazione detenuta soggetta a restrizione.



18 Ottobre 2016 Lettera al Provveditore

Egregio Signor Provveditore,

le scriventi sigle sindacali, con la presente nota la informano della situazione di conflitto insanabile con la direzione della casa circondariale della CC LA Spezia, costrette a sospendere, o meglio congelare qualsiasi tipo di relazione con la stessa.

In particolare, nell'ultimo periodo, si sono succedute una serie di note congiunte, alle quali la direzione ha dato risposte, come e forse più del solito, incomplete e di comodo, evitando di

fatto il confronto. Si rappresenta che tali note (e relative risposte) sono state tutte inviate per conoscenza, alla sua attenzione, ed, oltre a riallegarle, le riassumiamo al fine di una completa disamina delle stesse.

1° Argomento: Progetto piano ferie

Ci si è lamentati del piano ferie estivo fallimentare a causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo di mantenere le turnazioni a 6 ore. La direzione ha



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

risposto che essendoci state poche assenze giustificate per malattia ed avendo concordato il piano ferie con i sindacati, il piano ferie sarebbe andato benissimo. Quindi per la direzione se un poliziotto si ammala è perché è scontento, non perché sta male. Si va a sindacare una assenza giustificata ed al contempo si istiga il personale scontento a non presentarsi al lavoro? Ha però evitato di parlare del fatto che il personale a turno ha lavorato per quasi tutta l'estate ad 8 ore, con grande spreco di denaro pubblico, quando l'accordo avrebbe dovuto garantire le 6 ore. Ora ci si chiederà: se ci sono state poche malattie, come mai tutta l'estate ad otto ore? La risposta ce l'ha data la direzione stessa, nella seconda risposta, quando, nel tentativo di giustificare l'abnorme numero di giorni di congedo concesso al personale degli uffici, ha pensato bene di allegare un prospettino dal quale si comprende tutto.

Premettiamo che non è paragonabile, in proporzione, il numero di personale degli uffici, che ha fatto ferie lunghissime, rispetto a quello a turno (3/22 non mi sembra proporzionale a 4/85 come unità sopra i 40 gg.) Per quanto riguarda il servizio a turno, dal prospetto appare chiara la violazione degli accordi presi in contrattazione sul progetto del piano ferie, visto che sono stati concessi congedi, a ben 66 su 85 unità, in numero maggiore ai 20 gg. previsti, arrivando addirittura a superare i 40 gg.!!! Questo appare ancora più grave se si pensa che a qualche unità, arrivata in sede a piano ferie già stilato, in sovrannumero rispetto le previsioni, non sono stati concessi neanche i 20 gg. E' normale che poi non si è riusciti a coprire il servizio a quattro quadranti ed il personale che è rimasto, ha dovuto fare per quasi tutta l'estate turni massacranti da 8 ore!!! Visto tutto questo si chiede NUOVAMENTE l'annullamento della programmazione assurda di NATALE/CAPODANNO/PASQUA, cosa quest'ultima mal vista e non condivisa da quasi tutto il personale a turno. Tutto ciò per la direzione e per i sindacati filo-direzione non è un fallimento, è tutto

regolare ed è solo frutto di farneticazioni di due ispettori sindacalisti insoddisfatti e frustrati.

### 2° Argomento: Servizio della Sorveglianza Generale

Ci si è lamentati del fatto che, a seguito di promozione per meriti straordinari di un ass. capo a Vice Sovrintendente, lo stesso non sia stato, a distanza di 4 mesi, ancora inserito nel gruppo Sorveglianza Generale, a supporto delle 4 unità presenti fra i sottufficiali, che non riescono a coprire il servizio neanche con turni di straordinario. Il fatto poi che la programmazione sia fatta dagli stessi sottufficiali è sicuramente un vantaggio ma allo stesso tempo li obbliga a “sacrificarsi”, perché se la coperta è corta, è corta, e comunque sempre con i paletti fissi ed imposti dalla Direzione stessa. La direzione ha risposto che attende ancora il decreto di avanzamento ed un corso di formazione, in quanto il collega non avrebbe ancora le necessarie competenze per svolgere la Sorveglianza Generale. A tal proposito le chiediamo: se l'Ass. Capo in questione non ha ancora ricevuto il decreto di avanzamento, come mai la direzione gli consente di indossare il grado e di lavorare al N.T.P. con mansioni da sottufficiale, facendo il caposcorta ad Ass. Capo di lui più anziani?

Esiste una normativa particolare, diversa per gli avanzamenti per merito? Se esistesse, è idoneo a fare il sottufficiale solo per il N.T.P. ed altri specifici incarichi voluti dalla Direzione e non per la Sorveglianza Generale? E per ultimo, esiste un corso di formazione per questi tipi di avanzamento? Perché a noi non risulta.

### 3° Argomento: Privilegi

Ci si è lamentati del fatto che il personale degli uffici gode di trattamenti di favore in merito alla concessione di giorni di ferie, all'utilizzo di abito civile (questione non replicata dalla Direzione), all'attività lavorativa inserita fra le tante pause (e non viceversa),





# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

all'autorizzazione di turni serali (in ufficio) in giornate particolari, alla loro assenza dalle perquisizioni sebbene gli ordini di servizio vigenti lo prevedano, all'attribuire spesso i loro compiti ad uffici diversi come la matricola (protocollo Uff. Comando) e la Sorveglianza Generale (atti di P.G. ed inserimenti sala situazione spettanti all'Uff. Comando come da O.d.S. n. 17 del 2015). La risposta della direzione ad un recente impiego della Sorveglianza Generale per stilare atti di P.G., di competenza dell'Ufficio Comando, è stata semplicemente quella dell'ordine legittimo, che è stato eseguito senza batter ciglio dall'ispettore. Ma quello che si contesta non è chi lo ha fatto, ma chi doveva farlo e non lo ha fatto (O.d.S. n. 47 del 2014). Infine è stata evitata una risposta sul perché, in occasione di un mancato rientro da permesso di necessità di un detenuto, sia stato mandato, a supporto di un ispettore superiore, di Sorveglianza Generale, esperto, che aveva già espletato la procedura prevista, un ispettore del N.T.P. che era in assenza giustificata per malattia.

Signor provveditore, questo è solo un piccolo riassunto, per questo motivo le scriventi le chiedono un urgente incontro al fine di poter meglio spiegare di persona cose molto più delicate circa la situazione della c.c. La Spezia, facendo presente una delle ultime circolari sulle questioni sindacali a firma del Capo del Dipartimento.

## Riordino delle carriere – Aggiornamento dopo riunione al DAP



- Il 18 c.m. si è tenuta al DAP una nuova riunione in tema di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia. Il consesso è stato presieduto dal Capo del DAP (Consolo), coadiuvato dal V.Capò (de Pascalis) e dal Direttore del Personale e delle Risorse (Buffa), con la presenza di altri Dirigenti dell'Amministrazione.

In apertura la Parte pubblica ha rappresentato quello che può definirsi lo stato dell'arte del progetto di riordino, che scaturisce dal confronto fra le diverse amministrazioni interessate nell'ambito dei tre tavoli aperti (tecnico, strategico e politico), consegnando uno schema di sintesi che si allega alla presente e al quale si rimanda per i dettagli.

Il Capo del DAP ha peraltro ipotizzato di procedere per meriti straordinari qualora non si realizzasse il riordino e, di conseguenza, non venisse consentito alle qualifiche apicali dei ruoli degli Agenti e degli Assistenti e dei Sovrintendenti di accedere al ruolo rispettivamente superiore con procedure semplificate, snelle e accelerate.



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

In relazione al riallineamento dei funzionari (quello dei Sovrintendenti e degli Ispettori è contenuto nell’ipotesi di riordino) ha precisato che si cercherà di realizzarlo o nell’ambito del riordino complessivo o con un iter a parte nel caso il primo non arrivasse a compimento in tempi celeri.

La delegazione UIL con i propri interventi (il principale ascoltabile online) ha manifestato anche la disponibilità, quale *extrema ratio*, a valutare l’eventualità che si proceda con promozioni per meriti straordinari, ma solo sulla base di presupposti predeterminati, oggettivi ed ampiamente condivisi, senza margine di discrezionalità per il dirigente di turno.

Nel merito dello schema consegnato ha invece evidenziato come e quanto l’Amministrazione debba “osare” di più dando sostanza alle dichiarazioni che vogliono un Corpo di polizia penitenziaria con sue peculiarità “superiori” alle restanti FF.PP. e che altrimenti si traducono in mere enunciazioni di principio, prive di qualsiasi significato concreto. Dunque, è necessario modificare le previsioni di riduzioni dell’organico contenute nella c.d. “legge Madia”. Altrimenti, per il combinato disposto delle riduzioni organiche (circa 5.000 unità) nel ruolo degli Agenti e degli Assistenti, l’incremento dei ruoli superiori e la coperture delle vacanze organiche nei medesimi, si svuoterebbe il ruolo di base con la singolare circostanza che i Sovrintendenti verrebbero impiegati alla stregua di Agenti, etc. (“oggi gli Assistenti fanno i Sovrintendenti con la paga di Agente, domani i Sovrintendenti farebbero gli Agenti con la paga di Sovrintendente”).

La UIL ha invece rivendicato che si dia concreta attuazione a quella parte della legge delega che prevede semplificazioni, riducendo il numero delle qualifiche e le progressioni economiche, consentendo l’evoluzione della carriera ed i miglioramenti remunerativi con procedure snelle, accelerate e che la rendano concretamente “aperta”

Analogamente, ha evidenziato come non si possa sostenere semplicisticamente che ci si debba agganciare alla Polizia di Stato, senza considerare – e dunque ripianare – le posizioni di partenza che vedono pesantemente penalizzata la Polizia penitenziaria. Bisogna prima ripristinare le proporzioni e dotare il Corpo di una propria dirigenza commisurata all’organico complessivo e parimenti procedere per gli altri ruoli. Solo dopo si potrà parlare, se del caso, di “aggancio”.

In tale contesto ha evidenziato come l’Amministrazione sia fuori termine quantomeno sull’avere le idee chiare sul da farsi con il riallineamento dei funzionari. È paradossale che ancora oggi si vada più o meno a ipotesi e/o tentativi.

Infine, per quanto concerne la revisione dei parametri, la UIL – pur riservandosi di analizzare meglio lo schema consegnato – ha manifestato non poche perplessità correlate alla disomogeneità degli incrementi (si aumenta poco per le qualifiche di base e maggiormente per le qualifiche apicali) che divaricherebbe l’attuale forbice esistente fra le qualifiche. Ciò determinerebbe inevitabilmente ripercussioni sui futuri rinnovi contrattuali, quando giocoforza gli aumenti sarebbero ancora più alti per le qualifiche elevate.

---

---

---



# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34

## Aggressione Agente presso l’istituto di Genova – Marassi



Ci risiamo. Ennesima aggressione ad un agente di P.P. nell’istituto del capoluogo avvenuta il giorno 27 c.m.. Si poteva evitare? Questo lo sapremo in seguito. Cio, che lascia perplessi è che il soggetto; un detenuto di colore, dopo aver aggredito il malcapitato agente, è stato ricoverato presso il centro clinico dell’istituto. L’episodio che per fortuna non ha avuto conseguenze gravissime, “ 5 gg di prognosi per l’agente” è significativo non tanto per le dinamiche con le quali abbiamo purtroppo da tempo cominciato a familiarizzare, ma piuttosto per il fatto che si debba giungere ad un evento di una certa portata affinché la direzione si adoperi per porvi rimedio. Infatti il detenuto, con problemi legati alla sfera psichica noti alla direzione, da oltre 3 settimane era allocato in un reparto non idoneo alla sua gestione. A questo punto la domanda è lecita; quante altre volte ancora dovremo assistere impotenti ad episodi come questo? Quanto tempo ancora dovremo attendere che le nostre direzioni si adoperino adottando un piano che preveda la gestione immediata dei detenuti con problemi psichici in reparti idonei?

La speranza è quella di non doversi ritrovare a scrivere articoli del genere dove le domande che sono state poste non abbiano avuto ancora risposta.

## SANREMO: GRAVI DISFUNZIONI MENSA DI SERVIZIO



### Disfunzioni Mensa Obbligatoria di Servizio.

Frequenti ed insistenti sono le segnalazioni da parte del Personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa di Reclusione di SANREMO inerenti disfunzioni nella gestione del servizio Mensa.

In particolare, il personale del Corpo lamenta l’insufficiente qualità dei generi utilizzati per la preparazione dei pasti forniti dalla ditta appaltatrice e, soprattutto nelle giornate festive in genere ( turno serale ), la scarsa quantità di cibo distribuita. Anche la varietà del menù lascia desiderare.

E’ da tempo immemore che non viene segnalato sul **Mod.14\A** l’addetto alla commissione pertanto non si è in grado di valutare se venga espletato correttamente l’incombenza sul previsto controllo.





# La voce “dell’agente”

## U.I.L. Polizia Penitenziaria LIGURIA

GIORNALINO.POLPENUILLIGURIA@GMAIL.COM  
WWW.POLPENUILLIGURIA.COM



**PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34**

Direttore Testata: Graziano Cardinale - Direttore Tecnico: Nazario Di Mauro

PERIODICO AD USO INTERNO DELLA UIL PENITENZIARI - ANNO 2016 - NUMERO 34